

Il Vangelo per le giovani coppie

Le Letture della festa per la gioia dei fidanzati e degli sposi per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio

Le scritture sono l'attestazione dell'amore di Dio per il suo popolo. Testimonianza del suo amore sponsale. Impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per la gioia reciproca che vogliono trasmettere e per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

Antifona d'ingresso

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra;
splendore e maestà dinanzi a lui,
potenza e bellezza nel suo santuario. (Sal 96,1.6)

Colletta

Dio onnipotente ed eterno,
guida i nostri atti secondo la tua volontà,
perché nel nome del tuo diletto Figlio
portiamo frutti generosi di opere buone.

Prima lettura (Gio 3,1-5.10) I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.

Dal libro del profeta Giona

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore.

Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta».

I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece. *Parola di Dio*

Salmo responsoriale (Sal 24) **Rit.:** *Fammi conoscere, Signore, le tue vie.*

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza. **Rit.:**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

Ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore. **Rit.:**

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via. **Rit.:**

Seconda lettura (1Cor 7,29-31) *Passa la figura di questo mondo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio

Canto al Vangelo (Mc 1, 15)

Alleluia, alleluia. Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo. Alleluia.

Vangelo (Mc 1,14-20) *Convertitevi e credete al Vangelo.*

+ Dal Vangelo secondo Marco

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, il Signore è luce e salvezza per la nostra vita. Per l'intercessione di san Paolo, rivolgiamogli in comunione di fede le nostre suppliche. Lo invociamo dicendo: *Padre, converti i nostri cuori!*

Invocazioni assemblea (...)

Invocazione personale o di coppia:

O Dio, Padre di ogni uomo, guida i nostri passi con la luce della tua Parola, e fa' che, uniti nel vincolo del tuo amore, accogliamo il tuo invito alla conversione e alla concordia. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso,
e consacrali con la potenza del tuo Spirito,
perché diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Io sono la luce del mondo”,
dice il Signore; “chi segue me,
non cammina nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita”. (Gv 8,12)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono,
sorgente inesauribile di vita nuova.

-o-o-o-o-o-o-o-o-o-

Le Scritture danno spesso voce all'angoscia dell'uomo per il proprio peccato, al timore di una punizione imminente. Già l'Antico Testamento, però, rivela il volto di un Dio che è, nella sua essenza, misericordia. Per la grande e potente città di Ninive, in Mesopotamia, fu sufficiente scoprire il valore dell'umiltà che conduce al perdono, alla vera grandezza, attraverso l'ascolto della Parola di Dio. E il salmista, nella sua fiduciosa invocazione, proclama la forza eterna di questa misericordia, che è amore gratuito, in grado di istruire e sostenere i più deboli. Anche nella nostra vita di sposi, fra le molte fragilità che ci attraversano, si fa spazio senza desistere la presenza amorosa di Dio: un Dio che – oggi come ai tempi di Giona – guarda alle nostre opere, alla concretezza dei nostri cambiamenti. E' “vedendo” i nostri gesti, le nostre parole, la nostra prontezza nel mutare percorso, che si mette in moto la grazia del Signore. Nel Nuovo Testamento è addirittura Cristo stesso che va incontro ai discepoli, facendo nascere in loro il proposito istantaneo, e apparentemente sconvolgente, di abbandonare ogni certezza. Deposte senza esitazione le reti, però, essi acquisiscono un'identità nuova e più autentica, intraprendono un percorso che li porterà a vedere il mondo sotto una luce nuova. E' la luce che San Paolo esorta a fare propria quando scrive ai Corinzi, invitandoli a non assegnare ad ogni esperienza un valore assoluto. Non si tratta di “relativizzare” l'importanza di ciò che viviamo per la paura di una fine ormai prossima; al contrario, ogni bene, ogni emozione – persino il legame stesso fra gli sposi – sono chiamati a spogliarsi di qualunque dimensione angosciata, muovendo dalla certezza che il mondo passa, mentre l'Amore di Dio è una fiaccola che non si spegne. Come coppie e come individui, siamo dunque spinti con forza a rimettere noi stessi in discussione. In primo luogo, ci viene chiesto di cambiare, di ricominciare dopo ogni errore, sapendo cogliere a nostra volta i segni concreti di mutamento messi in atto dagli altri. In questo modo, l'accoglienza della Parola e del suo annuncio di misericordia possono ogni giorno tradursi in una consapevolezza rinnovante: in un cammino di liberazione dagli assilli futili, con il supporto immancabile dello Sposo Divino.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi scelti.

· *Un momento solo per te*

Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegline due di queste sottolineate (o anche altre frasi) che, comunque, ti abbiano fatto o potrebbero farvi da faro nel tuo e vostro rapporto con Dio e fra voi. Traina dalla tua vita reale il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito.

1) _____

2) _____

· *Un momento solo per voi due*

Appena potete trovate un momento e un luogo tranquillo solo per voi e leggete assieme tutte le considerazioni che avete annotato durante la precedente meditazione solitaria. Infine parlatene fra voi spiegando cosa avete provato e cercandone un significato condiviso.

3) _____

· *Un momento per voi due con Dio*

Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

· Ringraziamento per i doni (specificare quali...)

· Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...)

· Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...)

· Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia.

• Per finire, gustate e meditate questo bell'aforisma di Mons. Angelo Comastri (dal libro *Dio è padre*) :

“Dopo il peccato dell'uomo, Dio continua ad amare l'uomo; è un fatto che stupisce, è un fatto che consola, è un fatto che apre una nuova storia: la storia della salvezza. Ma *come* Dio continua ad amare l'uomo? Noi percorrendo e osservando la strada scelta da Dio per continuare ad amare l'uomo, ci troviamo di fronte alla **rivelazione stessa di Dio**; infatti, una persona **si vede e si conosce in rapporto a come agisce**”.